

L'aria s'addensa d'un lampo.

Risucchia il vuoto
dal vetro rosso infranto.

Intanto,
dal buio chiama la voce: OD-DIO!!!

Con crack di coronarie cado in piedi
a macchia d'olio, sul novilon pulito.



Non più io,

entità perduta
spirito tracciato di stelle
polvere d'ora
tronco cavo

picchio

la testa di coccio
e di schianto
ricado.

Poi mi sciolgo
e torno
metamorfico
in giuoco,
in un lungo
ciclico
gioco
di ritorno.